

N° 6
2009

Rivista bimestrale - anno 13 - Numero 6/09 - Spacc. in abb. postale 7019 - Filiale di Pavia

GEO MEDIA

La prima rivista italiana di geomatica e geografia intelligente

► **Laser scanner: stato attuale e future applicazioni**

► **Le statue Moai dell'Isola di Pasqua ricostruite in 3D**

► **Mostra: Un tesoro ritrovato, dal rilievo alla rappresentazione**

► **Un report dalla Conferenza ASITA 2009**

► **OpenStreetMap: la rivoluzione delle mappe libere**

ASITA 2009: tra sviluppo sostenibile e conoscenza del territorio

a cura della Redazione



Cornice dell'edizione 2009 della conferenza ASITA è stata la città di Bari. L'evento ha confermato la sua importanza, soprattutto per rivalutare il peso dell'Italia nel contesto mediterraneo della geomatica. Infatti, a fronte di un discontinuo interesse istituzionale nei confronti delle problematiche del settore, l'importanza di un approccio virtuoso nella gestione del dato territoriale è assolutamente fondamentale per affrontare le future sfide, soprattutto in chiave ambientale.

L'edizione 2009 della conferenza ASITA (Federazione italiana delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali), svoltasi dall'1 al 4 dicembre scorsi presso la Fiera del Levante, ha visto nella città di Bari un partner d'eccezione: la buona organizzazione dell'evento è andata di pari passo con l'ottimo contesto offerto da una città in pieno cambiamento, in cui la consapevolezza delle grandi risorse a disposizione spinge per un generale rinnovamento. E questo si può dire che sia stato anche il leit motiv della conferenza ASITA. Proprio da Bari, e dalla sua carica positiva, parte infatti la sfida per dare al nostro Paese il ruolo che gli compete nel Mediterraneo anche nel settore delle scienze geomatiche. Per far ciò, ASITA si è presentata nel capoluogo pugliese con numeri di tutto rispetto: quattro sessioni speciali, ventidue sessioni parallele, ventuno sessioni poster, cinque workshop tematici, quasi quattrocento relazioni scientifiche e una mostra cartografica dedicata alla Regione Puglia. La tredicesima edizione della conferenza ASITA si è svolta poi nell'anno proclamato dall'Unesco come Anno Internazionale dell'Astronomia. A quattrocento anni dalle prime osservazioni astronomiche di Galileo, è stimolante pensare che, come l'astronomia ci ha insegnato che conoscere l'universo è fattore indispensabile per comprendere il nostro ruolo, così la geomatica ci insegna

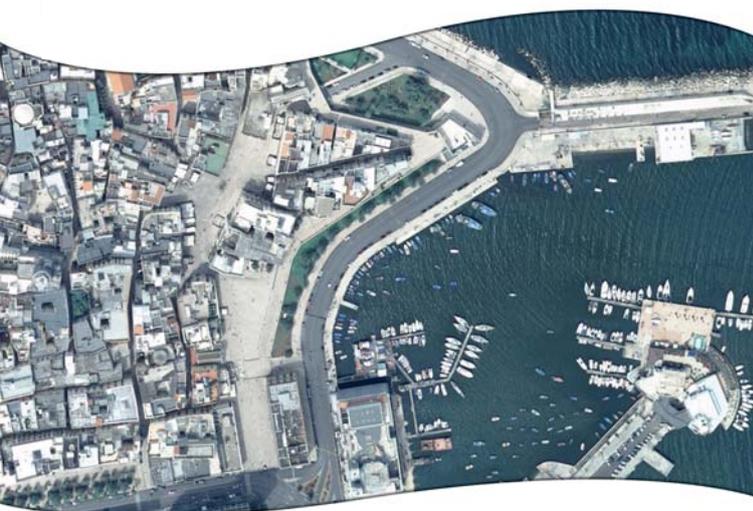
che conoscere il territorio è condizione determinante per governare il nostro futuro.

Partendo da queste riflessioni, nella sessione inaugurale si è voluta sottolineare la grande opportunità di integrazione e di confronto che la conferenza è in grado di offrire; opportunità che rappresenta anche un importante stimolo per accrescere la consapevolezza di quanto le informazioni ambientali e territoriali siano centrali per le politiche pubbliche.

Questa sessione, moderata da Luciano Surace, presidente di ASITA, ha visto alternarsi in sala importanti esponenti delle istituzioni. Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, ha insistito sull'importanza morale di una corretta conoscenza del territorio, per favorirne lo sviluppo e per prevenire gli effetti calamitosi.

Il sostituto procuratore generale della Repubblica Francesco Neri ha invece esaltato la centralità dell'Informazione Geografica nella prevenzione e nel tempestivo intervento per quelli che vengono definiti *crimini ambientali*: come contraltare ad una carenza del nostro ordinamento di sanzioni per chi si macchia di crimini – anche gravi – ai danni del patrimonio ambientale, lo studio del territorio assume un ruolo di rilievo nel circoscrivere questi atteggiamenti. Queste considerazioni, alla luce delle recenti calamità legate ad una scarsa considerazione al dissesto idrogeologico (come ad esempio a Messina), dev'essere





al giorno d'oggi – giustamente – l'obiettivo principe delle politiche di gestione nel nostro Paese.

Gli interventi istituzionali sono stati poi seguiti dall'assegnazione dei premi relativamente ai concorsi indetti dalle varie associazioni fondanti la federazione ASITA: SIFET (Società Italiana Fotogrammetria e Topografia), AIC (Associazione Italiana Cartografia), AIT (Associazione Italiana Telerilevamento) e AM/FM GIS Italia. Oltre a questi, sono stati consegnati anche il premio AUTeC per la migliore tesi di dottorato 2008 e quello SIFET-MIUR per gli Istituti di Istruzione Secondaria (Edizione 2008); l'elenco dei premiati, assieme a quello dei rispettivi lavori, è disponibile sul sito della federazione, all'indirizzo www.asita.it. Particolarmente interessante è stato il concorso indetto da AM/FM GIS Italia, col quale si è inteso premiare i migliori portali di Informazioni Geografica nazionali. Si è qui distinto, tra i molti candidati, quello della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it) per "essere nitidamente INSPIRE-oriented, per l'innovazione tecnologica e la qualità dei contenuti". Degni di menzione anche i lavori presentati dal Comune di Jesi (www.comune.jesi.an.it/sit), dalla Provincia di Treviso (www.provincia.treviso.it) e da Insula spa (gisportal.insula.it).

La relazione di Luciano Surace, in chiusura della sessione, ha rappresentato di sicuro il momento topico della giornata, se non dell'intera conferenza ASITA.

Dall'alto della sua carica tecnico-istituzionale, il professor Surace non si è risparmiato, mettendo in luce alcune delle situazioni di arretratezza in cui versa il settore dell'Infor-



A sinistra, un momento dell'intervento di Luciano Surace durante la sessione inaugurale.

In basso, una serie di immagini dalla conferenza ASITA 2009.

mazione Geografica in Italia. Il problema della eccessiva frammentazione delle competenze e della disorganica stratificazione di funzioni è, nel nostro paese, origine di conflitti paralizzanti. La battaglia che anche GEOmedia porta avanti in favore delle restituzioni di una Agenzia Geodetica Cartografica Nazionale (www.commissione-geodetica.it), si inserisce proprio all'interno di questo discorso. Mancano – secondo Surace – norme quadro che definiscano le responsabilità, gli obiettivi e le risorse da destinare ai diversi organismi centrali e locali, per una razionale utilizzazione delle informazioni territoriali da parte di tutti gli utenti interessati. In questo contesto, il ruolo che dovrebbe ricoprire un moderno *catasto multifunzionale* è sotto gli occhi di tutti. Il timore di assistere ad un processo di destandardizzazione, proprio in un momento in cui le spinte – anche a livello comunitario – sono in favore di basi condivise di dati, è alto.

Questo discorso assume grande rilievo se inserito nel contesto delle sfide, soprattutto a livello ambientale, che il nostro paese, così come tutti quelli appartenenti all'organismo UE, dovranno affrontare nei prossimi anni. Lo *sviluppo sostenibile* – continua Surace – è pura retorica senza un adeguato sistema di amministrazione del territorio che parta dalla sua conoscenza; tale *efficace* conoscenza è condizione necessaria per il successo della guerra preventiva contro il degrado ambientale. Obiettivo finale e dovere primario degli attuali decisori dev'essere quello di consegnare la Terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla.

E' dunque qui, nel momento in cui vengono stabiliti questi obiettivi, che una conferenza come quella di ASITA acquisisce un'importanza strategica. Una maggiore affinità tra lo scienziato che studia il territorio e il cittadino che lo usa passa anche attraverso un sistema formativo che sia in grado di dare una risposta articolata tra le logiche del *sapere* e del *saper fare*.





L'offerta didattica – e questa è un altro degli obiettivi da porsi per i prossimi anni – deve puntare alla formazione di giovani capaci ad affrontare i problemi sempre mutevoli, dotati di un equilibrio tra conoscenze e abilità pratiche, pronti a fornire con immediatezza soluzioni ad un'ampia serie di problemi.

La conclusione della sessione inaugurale, piena di considerazioni di sicuro interesse, ha coinciso con l'inaugurazione dell'esposizione tecnico-commerciale. Nonostante la crisi, anche l'edizione 2009 di ASITA ha visto la partecipazione di tutte le più grandi aziende del settore. I grandi spazi offerti dalla Fiera del Levante hanno forse restituito un'impressione di vuoto in alcuni momenti, ma dall'organizzazione è poi giunta la conferma dei numeri, che si sono avvicinati a quelli dello scorso anno. Per un elenco delle aziende presenti rimandiamo, come consuetudine, al sito della federazione.

Le quattro sessioni speciali presentate a Bari hanno affrontato temi molto attuali: "Lo sviluppo delle infrastrutture di dati territoriali: *work in progress* nella Regione Puglia", "I contributi italiani al processo di creazione dell'Infrastruttura di Dati geografici europea", "Geomatica per la prevenzione e l'analisi del rischio sulle co-

ste" e "Monitoraggio di fenomeni naturali e di strutture artificiali".

Tra le sessioni parallele si segnalano quella dedicata alle reti GNSS, alle applicazioni del telerilevamento per il monitoraggio ambientale, alla cartografia catastale, all'Open Source, al rilievo del patrimonio culturale, ai geodatabase e alle infrastrutture di dati territoriali, al mobile mapping ed agli aspetti teorici della geomatica.

Unica nota stonata, forse, è stata l'eccessiva accademicità di alcune relazioni. A differenza degli scorsi anni, quando la spinta innovativa era chiaramente percepibile, questa edizione di ASITA ha risentito di una certa staticità e di una eccessiva standardizzazione dei temi proposti. Molti dati, molte formule ma pochi spunti reali. E', questa, una sensazione che forse non sarà condivisa da tutti quelli che erano presenti come noi all'evento, ma forse rivedere i requisiti di presentazione delle relazioni potrebbe essere una soluzione in vista della prossima edizione della conferenza che – è già stato ufficializzato – si svolgerà a Brescia, a novembre 2010.

A cura della Redazione



Abstract

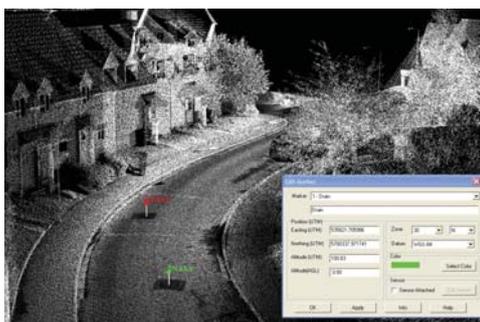
ASITA 2009: sustainable development meets land knowledge

ASITA 13th edition was held in Bari, in the Puglia region, since 1st until the 4th of december 2009. Main focus of the event, which featured almost 400 papers, 4 special sessions and 21 ordinary sessions, was sustainable development in all its aspects. A correct government policy dedicated to the land and the environment is necessary in order to face future challenges. De-standardisation and lack of central organisation are the main problems that the italian decision makers must consider before starting any common land policy.



oltre la superficie:

3D Imaging sopra e sottosuolo, sott'acqua, lungo le coste, ovunque...



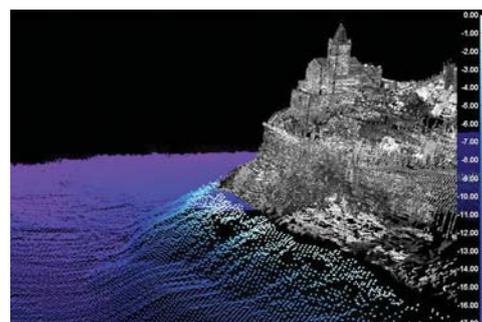
Mobile Mapping:

Lynx Mobile Mapper: Laser Scanner per rilievi dinamici ad alta risoluzione per ingegneria, city modeling, protezione civile, catasto strade, ferrovie e...



Immagini 3D del sopra e sottosuolo:

integrazione di georadar, fotocamere digitali sincronizzate, posizionamento e navigazione inerziale.



Rilievi 3D delle coste:

LaserScanner e multibeam uniti per creare un unico modello digitale 3D. Rilievo integrato del fondale e delle terre emerse.



CODEVINTEC
tecnologie per le Scienze della Terra

Via Labus, 13 – 20147 Milano
Tel 02.4830.2175 – fax 02.4830.2169
info@codevintec.it – www.codevintec.it

